

Il progetto | Ci ha pensato la Provincia di Trento, capofila degli enti coinvolti: 170 chilometri, 344 milioni di euro

Ciclovìa, il progetto è stato consegnato al ministero

È stato ufficialmente consegnato, al Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili, il Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intero tracciato della Ciclovìa del Garda. La Provincia autonoma di Trento, in qualità di ente capofila, ha formalizzato l'atto di questa opera straordinaria, lunga quasi 170 km attorno al lago più grande e turistico d'Italia. La Ciclovìa del Garda è una delle 10 Ciclovie Turistiche di interesse strategico nazionale, che si sta realizzando in coordinamento con le Regioni Lombardia e Veneto, e grazie a un Protocollo d'Intesa con il Ministero.

La Ciclovìa del Garda è un anello ciclo-pedonale attraverso le tre Regioni bagnate dal Lago di Garda per un totale di 166 km. Il costo complessivo è di 344.500.000 euro ripartito come segue: 80.000.000 la Provincia autonoma di Trento per realizzare circa 20 nuovi chilometri, 120.500.000 per



Una simulazione grafica (rendering) di come dovrebbe apparire il tratto finale tra Riva e Limone ad opera ultimata. Sulla sponda occidentale sarà utile fare ampio utilizzo anche delle gallerie dismesse.

la Regione Veneto per realizzare circa 67 km e 144.000.000 la Regione Lombardia per realizzare circa 80 km. Per la Provincia autonoma di Trento è un'opera strategica, non a caso questa è una delle cinque

per le quali è stata individuata la nuova figura del commissario. Attualmente la Provincia autonoma di Trento ha avviato con finanziamenti propri, della Comunità Alto Garda e Ledro ed anticipazioni dallo Stato i lavori della prima unità funzionale della Ciclovìa del Garda tra Riva del Garda e la galleria di Orione, di cui sono terminati questa primavera gli interventi in parete in corrispondenza del "tracciato del Ponale". Della prosecuzione dell'opera lungo la costa ovest, quindi fino al collegamento con il comune di

Limone si sta occupando il nuovo commissario, si prevede di terminare la realizzazione del tracciato lungo la sponda ovest del lago entro il 2025. Anche nelle Regioni Veneto e Lombardia sono stati avviati i lavori in alcuni tratti beneficiando di finanziamenti a favore dei comuni di confine il cui iter è partito alcuni anni fa; in particolare è stato terminato il tratto in corrispondenza del Comune di Limone mentre sono attualmente in corso i lavori lungo il territorio del comune di Brenzone.